

IL CARRISTA D'ITALIA



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA
00184 ROMA - Via Sforza, 8 - Tel. 47.56.136

Spedizione in abbonamento postale gr. III (70%)
Mensile - Anno XXIV - n. 1 (106) - gennaio 1982



*Onore ai caduti
ad Orvieto
in una stupenda
manifestazione
per i 10 anni
di una entusiastica
sezione ANCI
dell'Umbria*

*Dall'Australia
con amore
al Vittoriano
i Carristi
di Sidney
ad onorare
e ricordare
per l'Italia
di sempre.*



Per le istanze del personale in congedo ed in quiescenza

LA RISPOSTA DEL CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA DIFESA ALLE RICHIESTE FORMULATE DA FLORIANI SULL'ARGOMENTO

Il generale SANTINI, apprezzando l'interessamento del nostro presidente nazionale, ha espresso l'opportunità di orientarsi verso scelte prioritarie ».

Ha poi così precisato:

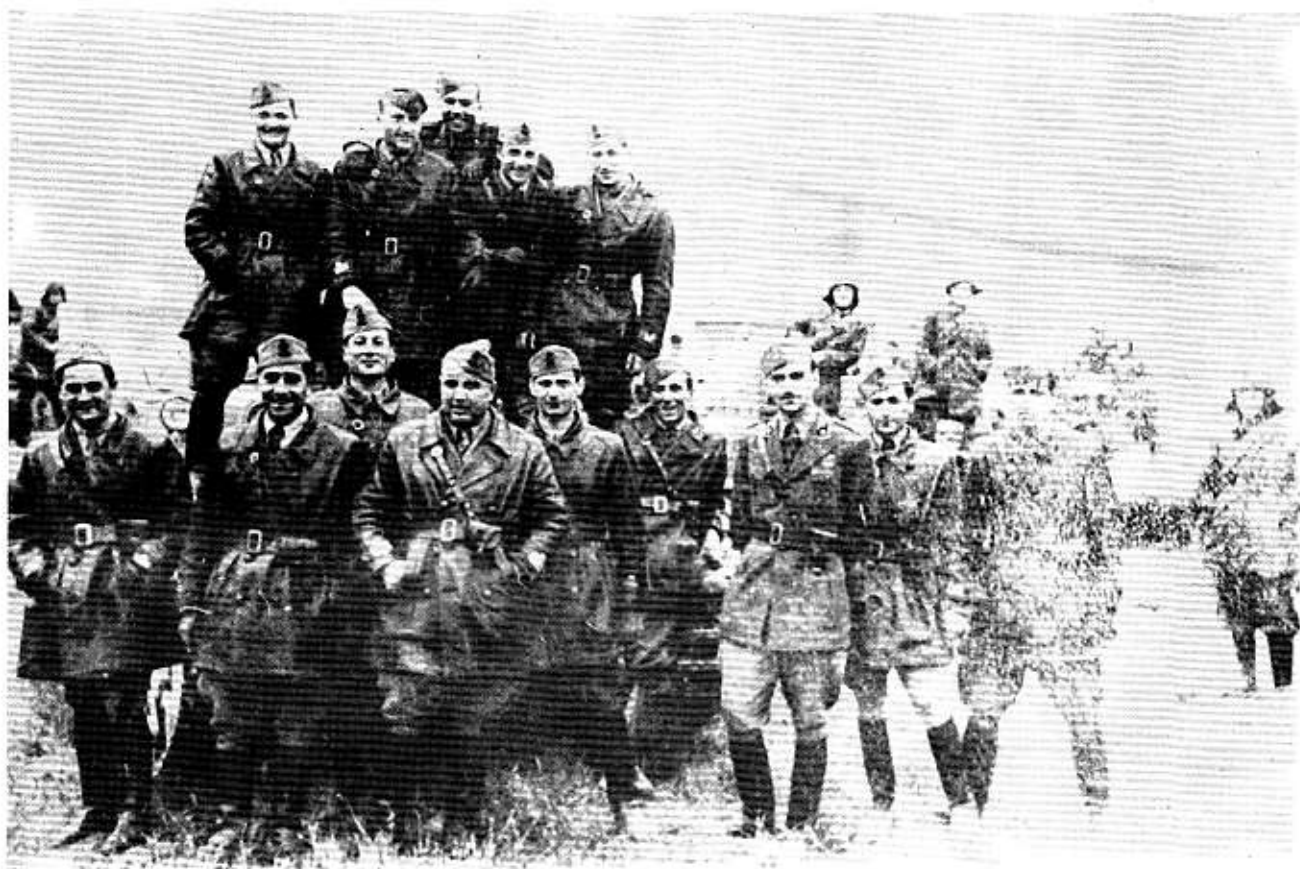
« Nel condividere i motivi di preoccupazione relativi agli altri problemi del personale militare in quiescenza, assicuro che essi saranno oggetto di costante attenzione e che per essi saranno poste in essere tutte le iniziative che di volta in volta si riterranno opportune con spirito di piena disponibilità e di riconoscente sollecitudine ».

Circa la rappresentanza delle categorie in congedo, è stato richiesto il parere del COCER sulle « norme di collegamento ».

Il Capo di Stato Maggiore della Difesa si è quindi così espresso sugli altri problemi:

« Ho pertanto ritenuto opportuno interessare il Signor Ministro per un Suo autorevole intervento, volto a dare nuovo impulso alla soluzione del problema delle "pensioni d'annata" il cui schema di disegno di legge, come è noto, deve essere approvato dal Consiglio dei Ministri e a definire quello diretto a sanare alcune sperequazioni create a causa di provvedimenti legislativi succedutisi nel tempo e non ben coordinati tra loro ».

Ha infine chiesto che vengano informati i soci sulle azioni in corso, onde evitare azioni autonome.



10 Maggio 1942: Casarsa della Delizia - Friuli - Gruppo di Ufficiali in partenza per l'A.S. con il LI Btg. Carri M/14, comandato dal valoroso T. Col. M.O. « Memoria » ZAPPALA', al centro della foto (gentilmente inviata da Giuseppe Ciaranfi valoroso sottufficiale carrista, che ci ha anche scritto una bella lettera - Vedi pag. 12).

E' SALITO NEL CIELO DEGLI EROI

FRANCESCO DE MARTINI CARRISTA DI ECCEZIONALE VALORE LUMINOSA FIGURA DI COMBATTENTE

Ci ha lasciati un eroe purissimo, luminato esempio di eccezionali virtù militari, carrista di razza.

Il generale di Brigata Francesco De Martini era nato a Damasco (Siria) nel 1903. L'inizio dei suoi contatti con l'Africa Orientale è premonitore della avventurosa vita: segue infatti la missione del Duca degli Abruzzi, nel 1927, in accompagnamento addirittura di un « Fiat 3.000, regalato all'Imperatore d'Etiopia, presso il quale restò come istruttore e consulente sino al 1932, sventando un attentato contro il principe ereditario.

In sintesi, il suo successivo curriculum vitae è il seguente:

— Comandante di banda nella guerra italo-etio-
pica (1936) medaglia d'argento;

— campagna d'Albania (1940);

— Africa Orientale (1940-1942) - Servizio Informazioni - Capo centro informativo in territorio nemico - XX - brigata Coloniale: Medaglia d'Oro - Ordine Militare d'Italia - Medaglia di bronzo - 2 promozioni M.G.

Alle solenni esequie sono intervenuti il presidente nazionale ANCI, generale Floriani, ed il Segretario Generale, generale Buglioni.

Riportiamo la motivazione della medaglia d'Oro al valor militare che compendia il suo croismo.

« Già affermatosi in gesta magnifiche per essenza di valore e temerario ardimento.

Braccato dal nemico occupante, venuto a conoscenza dell'esistenza di un deposito di materiali, del valore di miliardi, di grande interesse ai fini operativi dell'avversario, nonostante la stretta vigilanza riusciva ad incendiario, per una sua iniziativa e da solo, con gravissimo rischio ed estrema abilità, determinandone la totale distruzione. Subito dopo prendeva il mare su un mezzo di scarsa efficienza e, lottando contro l'infido equipaggio e la furia degli elementi, raggiungeva la costa araba, da dove riusciva a ristabilire contatti — come da ordine ricevuto — con la Patria lontana. Incaricato di nuova missione, benché fisicamente debilitato e privo di qualsiasi aiuto, animato da ferma volontà e fede inesausta, si avventurava ancora una volta in mare aperto su fragile im-



barcazione di fortuna per rientrare in Eritrea. Catturato da unità navali nemiche, che lo ricercavano, destava l'ammirazione dello stesso avversario per il suo eccezionale coraggio e la generosa noncuranza del pericolo. Fulgido esempio, luminosa affermazione e simbolo della eroica resistenza italiana in terra d'Africa. Massaua Daga 1-7 agosto 1941 — Mar Rosso 16 luglio 1 agosto 1942».

Lo ricordiamo, ne onoriamo la memoria, additiamo ai giovani questa magnifica figura di italiano, orgogliosi di un carrista leggendario. Ai familiari, le più sentite condoglianze.

PER RICORDARE ENRICO MARETTI NELL'ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA

Tre anni or sono, ci lasciava l'eroico generale Enrico Maretti, comandante del 132° reggimento Carristi « Ariete ».

Lo ricordiamo con ammirato, devoto affetto, quale simbolo delle migliori virtù carriste e patriottiche; e crediamo che possa ben essere onorato, con la precisazione che il suo aiutante maggiore in guerra, capitano Franco Bianchi, ha indirizzato al Direttore di « Storia Illustrata ».

« Gentile Direttore, vedo con sorpresa sul n. 288 di STORIA ILLUSTRATA una fotografia, a corredo di una risposta data al Sig. Giulio Bresciani di Bergamo sul Generale Rommel a sigla a.p., nella quale il comandante tedesco è ritratto, dice la didascalia, con un "ufficiale italiano" semplicemente.

La cosa si spiega solo con una madornale svista, perché la persona in questione era il Colonnello Enrico MARETTI, glorioso comandante del 132° Reggimento Carristi della Divisione Corazzata Ariete in Africa Settentrionale, che il Generale Rommel ha sempre intrattenuto, durante i loro frequenti incontri ad alcuni dei quali fui io stesso testimone, con segni di indubbia profonda stima e considerazione.

Mi preme precisare inoltre che per la sua azione di comando e di partecipazione personale nella citata battaglia del novembre 1941, determinante ai fini del risultato, il Colonnello Maretti si guadagnò dai combattenti tutti l'appellativo di « Eroe di Bir el Gobi », e per lo stesso fatto d'arme fu insignito dell'Ordine Militare d'Italia, prestigiosa ricompensa al valor militare.

Illustrare degnamente la figura di questo grande Soldato che spese la intera esistenza al servizio della Patria, deceduto con il grado di Generale di Corpo d'Armata il 12 dicembre 1978, non è certo possibile in poche righe. Certo però di interpretare i sentimenti di tutti i carristi, La prego di pubblicare almeno la precisazione di cui sopra.

A testimonianza di quanto accennato, tengo ad inviarLe fotocopia di uno scritto apparso nel numero di gennaio 1979 su IL CARRISTA DI ITALIA, mensile dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia, in occasione della scomparsa del Generale Maretti, ove troverà la stessa fotografia ora pubblicata sulla rivista da Ella diretta ».

Con i migliori saluti.

Franco Bianchi

PROMOSSO STIGLIANI

Il generale di Brigata, Aldo Stigliani, valoroso carrista, è stato promosso generale di Divisione. All'amico Aldo le più affettuose felicitazioni.

Meritata onorificenza al Carr. Teobaldo ZUCCA valoroso imprenditore

Alla presenza delle massime Autorità locali (Prefetto di Udine, Presidente la Provincia, il Presidente il Tribunale, il Questore e tanti altri, ed onorata dalla partecipazione del Sottosegretario alla Difesa On. Scovacricchi) è stata conferita al carrista Teobaldo Zucca (classe 1915) la Croce di Cav. UFFICIALE al Merito della Repubblica.

I meriti acquisiti da questo nostro « vecchio » commilitone e mecenate, sono condensati in una ascesa nel mondo dei trasporti. La strada percorsa dallo Zucca, che iniziata con l'artigianale, manuale iniziativa della costruzione di rudimentali bicicli, è culminata con la realizzazione di un'Azienda imprenditoriale di primissimo piano che opera trasportando merci e materiali da e per Udine in tutta l'Europa e nel Medio Oriente, con punti di appoggio in Germania, in Svezia e in Libano.

Trattasi di un autentico self made man che ai tanti titoli di merito acquisiti nel mondo dell'economia vanta, non ultimo, quello di esser un'affezionato ed assiduo Socio Sostenitore dell'A.N.C.I.

Vivissimi rallegramenti.

IL GENERALE DI DIVISIONE LUIGI CAMERA LASCIA LA CARICA DI AMMINISTRATORE

« Nel lasciare, per mia volontà e con infinito rincrescimento, la carica di Amministratore Generale dell'Associazione, mi è grato rivolgere il mio affettuoso, cordiale saluto a tutte le fiamme rosso-bleu in congedo e l'augurio più sentito per loro e per le loro famiglie.

Un grazie particolare ai Presidenti Regionali, Provinciali e Sezionali che hanno voluto plebiscitariamente più volte eleggermi a tale carica che ho mantenuta per oltre dodici anni.

Pur allontanandomi dalla Presidenza Nazionale, rimarrò nei ranghi dell'Associazione per la quale formulo il vivo augurio di sempre maggiori fortune.

Roma, 1° gennaio 1982

Luigi CAMERA

Il generale Camera ha dato, per oltre 12 anni, il meglio di se stesso per l'Associazione, nel delicato settore amministrativo, che ha sempre diretto con dedizione e capacità. In occasione dei vari raduni, si è prodigato con entusiasmo per la loro riuscita, confermando le sue doti organizzative ed il grande spirito carrista da cui è stato sempre animato. Pur comprendendo le ragioni che l'hanno indotto a lasciare l'incarico, sinceramente mi dispiace di non poter più fruire della sua preziosa opera.

Lo ringrazio di vivo cuore anche a titolo personale, non dimenticando la sua continua faticosa opera, svolta pure nei confronti del nostro giornale.

gen.Marcello Floriani



Da sinistra seduti: Il Presidente della Provincia di Udine, il Prefetto, il Socio Zucca, il Sottosegretario On. Scovacricchi.

In piedi: sempre da sinistra, il Rag. Cignolini, il Cav. Candotto, il Dott. Deganutti, il Presidente Sello ed il Cav. Boscolo.

Nel decennale della Sezione

GRANDE FESTA CARRISTA NELLA STUPENDA ORVIETO

La Sezione Carristi di Orvieto ha festeggiato il decennale della sua costituzione con l'intervento dei Carristi di Orvieto, di larghe rappresentanze delle Sezioni di Padova, Firenze, Montecatini, Siena, Bibbiena, Viterbo, Perugia, Spoleto, Foligno, Terni e Narni con i relativi Labari e con la partecipazione della Banda Carrista del comune di S. Lorenzo Nuovo.

La Presidenza Nazionale era rappresentata dal Vice Presidente Nazionale Generale PINTALDI e dal Segretario Generale BUGLIONI.

E' intervenuto altresì alla manifestazione il Comandante della Divisione « Granatieri di Sardegna » Generale VIESTE già Comandante del 31° Reggimento Carri, il Comandante del Battaglione Granatieri Ten. Col. Mario COPPOLA, prodigatosi per la riuscita della manifestazione.

Il corteo, preceduto dalla Banda e dai Labari, percorrendo le vicine cittadine, si è portato nel Duomo per assistere alla Santa Messa celebrata da Monsignore RESATELLI Vicario, il quale nell'omelia ha ricordato la ricorrenza.

Al termine della Messa il corteo si è ricostituito e, Banda in testa, ha raggiunto la piazza della Repubblica dove è stata deposta una corona ai piedi del monumento dei Caduti. Altra corona è stata poi deposta al Monumento dei Granatieri Caduti nella Caserma Piave.

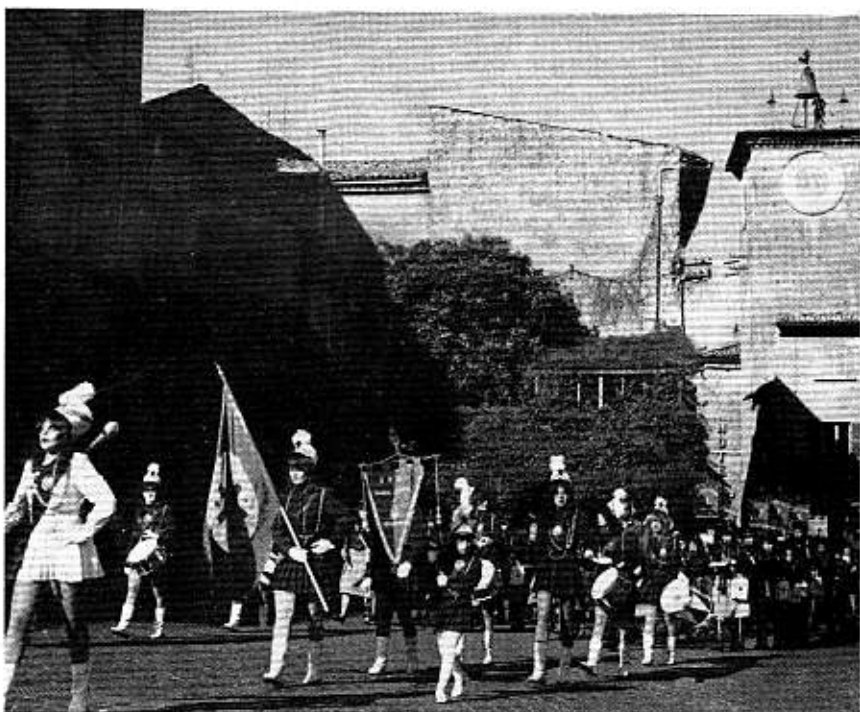
Successivamente sul palco opportunamente addobbato hanno preso la parola per commemorare la ricorrenza il Cav. BORSETTI, Presidente della Sezione, il Comm. CONTI, Presidente Regionale e il Generale PINTALDI Vice Presidente Nazionale dell'Associazione.

Il rancio carrista è stato consumato nel refettorio della Caserma « Piave » organizzato e fatto servire dai Granatieri tra l'entusiasmo dei radunisti, al suono di inni carristi.

La cerimonia è stata ripresa da « Televiterbo » e trasmessa il venerdì successivo alle ore 21 e il sabato alle ore 18.



In alto: parla il presidente di Orvieto, cav. Trento Borsetti; sotto, sfilava la banda carrista.



La risposta di Pertini agli auguri dei Carristi

GEN. MARCELLO FLORIANI
PRESIDENTE ASSOCIAZIONE
NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA
RINGRAZIO E CONTRACCAMBIO
FERVIDI CORDIALI AUGURI
SANDRO PERTINI.

Floriani al Pres. di Massa

Caro Piccini,

apprendo solo ora la triste notizia della grande perdita della Sua adorata consorte.

A mio nome e dei componenti della Presidenza Nazionale Le esprimo il nostro cordoglio e le nostre più sentite condoglianze.

FLORIANI

BONAGIUNTI:

115 (e non 25) DONAZIONI

Per un errore di stampa, le donazioni di sangue del nostro serg. magg. Tullio Bonagiunti, sono state indicate in 25 invece che 115. Ce ne scusiamo con l'amico Tullio, rinnovando il più affettuoso riconoscimento per la sua generosità ed altruismo.

NOSTALGICO RITORNO IN TUNISIA

Nella prima decade di Dicembre alcuni carristi, approfittando di una breve vacanza in Tunisia, hanno voluto rivisitare i luoghi in cui parteciparono trentotto anni or sono a vari combattimenti. Così, lasciate le mogli nel confortevole albergo di Hammamet (che è divenuto un magnifico centro di villeggiatura balneare) e noleggiata un'auto adatta, Gobardi, La-medica e Ingoglia, del XII Btg. Carri M. 14/41, accompagnati dalla guida araba Amidou, si sono avventurati verso il deserto del sud-tunisino.

Primo obiettivo la zona di Gafsa ove, dal Gennaio alla fine Marzo 1943, avevano combattuto contro la 1ª Divisione Americana.

E' bene ricordare che in quel periodo tutti i carristi superstiti delle Divisioni Ariete, Littorio e Trieste, che avevano visto distrutti i propri carri negli infernali giorni della battaglia di El Alamein, erano stati incorporati nel 132º Reggimento Controcarris, appositamente costituito. Carristi appiedati, quindi, armati con il cannone da 47/32 (che riusciva solo a fare il solletico ai carri americani). Tale reggimento era aggregato alla Divisione Corazzata Centauro operante appunto in Tunisia. Queste operazioni belliche sono state descritte molto bene nell'ultima parte del libro del Generale Luciano «Guerra di corazzati in Africa Settentrionale». (Stem-Mucchi, Modena, maggio 1980, L. 12.000).

I luoghi sono rimasti gli stessi; forse ora appaiono più inhospitali (magari è la nostra età che li fa sembrare tali!) specie se si raffrontano alla bella strada larga e asfaltata che adesso collega Gafsa a Gabes. Dopo una sosta fra El Guettar e Bir Marahot, ove vi era la linea di resistenza del 132º Controcarris, dato uno sguardo al Djebel Berda (a Ingoglia venivano i brividi ancora oggi solo a guardarlo pensando come riuscì fortunatamente a sganciarsi, rompendo l'accerchiamento ed evitando la cattura) i quattro si sono avviati verso la bella oasi di Tozeur (ai confini del Sahara) per poi compiere la traversata del lago salato (Chott el Djerid) su una pista rabberciata a malapena e aperta solo due anni or sono. E' questa un'esperienza indimenticabile: paesaggio lunare con tratti completamente bianchi di sale. Visioni improvvise di palme, acqua, cammelli che poi, avvicinandosi, si rivelavano soltanto miraggi...

Ripresa la strada asfaltata a Kebili, passando per El Hamma, si è giunti a Gabes, e qui altri ricordi



Macerata: Visita del Presidente Pertini alla città. In rappresentanza dei carristi maceratesi, il Presidente Provinciale Lapponi Cav. Adelmo, saluta, in Prefettura, il Capo dello Stato.



Gabardi, La Medica, e Ingoglia a «El Sueltar» ove furono le postazioni del 132º reggimento Controcarris (marzo 1943).

collegati al Mareth e all'Akarit. Si prosegue quindi sulla litoranea verso Sfax e Susa per giungere a Enfidaville e Takrouna, ove la dichiarazione di resa finale — 13 maggio 1943 — ci sorprese su quelle postazioni. E' qui che avvenne l'ennesimo sganciamento di Gabardi e di Ingoglia, decisissimi a non farsi prendere e convinti di poter rientrare, in qualche modo, in Italia.

Dopo aver percorso 1050 chilometri, questo viaggio-ricordo è così terminato. Gabardi e Ingoglia sono rientrati in albergo per rivedere le spiagge di Nabeul e di Hammamet che videro infrangersi l'ultimo loro desiderio-pazzo di imbarcarsi per Pantelleria (e pensare che si erano già procurati una barca da pesca!) e ove invece furono catturati sulla spiaggia e costretti ad una lunga prigionia.

G.I



I 3 valorosi reduci dell'«Ariete» sul famoso allucinante lago salato. Un ritorno che è stato quasi un atto d'amore!

A Piedimonte San Germano per Vittorio Veneto

Le Sezioni Combattentistiche e d'Arma di Piedimonte San, Germano-Frosinone, il Sindaco Sig. Carmine Di Mambro, l'Assessore Testa Lucio, il Consigliere Adamo Benedetto, l'Asilo Infantile, le famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra, anziani Combattenti della I e II guerra e un folto pubblico, con la collaborazione del Comandante la Stazione Carabinieri Maresciallo in 2° Ferdinando Napolitano, hanno celebrato la ricorrenza del 63° Anniversario della vittoria di Vittorio Veneto. Dopo la S. Messa officiata dall'Arciprete Don Giovanni Costanti, il corteo, preceduto dalle bandiere delle Sezioni e dal Gonfalone del Comune, si è recato al Monumento ai Caduti civili e militari nonché alla targa dei sei fucilati dai tedeschi, per depositare le corone d'alloro. Subito dopo l'INNO del PIAVE ha dato inizio la cerimonia con la preghiera ai Caduti, la preghiera alla Patria e la preghiera ai Carristi di El Alamein (con un ricordo ai quattro Carristi della Ariete che la sera del 2 novembre alle ore 21 del 1942 con la loro macchina 3 Rò mi allontanarono dalle prime linee sino a El Dabà, che ancora non conosco almeno per ringraziarli). Le preghiere sono state lette da ragazze della scuola Media e hanno commosso tutti i presenti. Il Presidente delle Sezioni Cav. Giovanni Ferri, Carrista Decorato di medaglia di Bronzo al V.M. nei fatti d'Armi di Tel Alam El Agagir — Egitto —, con brevi parole ha ricordato il 4 novembre.

Ha auspicato che le Autorità ripristinino le due date (4 nov. e 24 maggio) perché sono le ricorrenze più significative nella storia d'Italia e l'espressione più alta del Valore del Soldato Italiano senza distinzione di tempi e di fortune.

Ha quindi preso la parola il Sindaco sig. Carmine Di Mambro il qua-

A Cerveteri giornata FF.AA.

In Cerveteri si è celebrata la giornata delle FF.AA.

Alla commovente cerimonia hanno partecipato le maggiori Autorità Cittadine, le associazioni combattentistiche e una rappresentanza di Ufficiali superiori della Scuola d'artiglieria di Bracciano.

Sono stati ricordati i Caduti di tutte le guerre dal primo cittadino, dal Presidente dell'Associazione Combattenti e Reduci, e dal Presidente la Sezione Carristi Col. Ranalli. Si è formato il corteo che ha raggiunto il monumento ai Caduti davanti al quale sono state deposte corone di alloro.



Due ragazze leggono la « Preghiera del Carrista » nell'anniversario di El Alamein.

le rivolgendosi ai giovani ed indicando le lapidi di coloro che s'immolarono per la Patria ha detto « Questi sono nostri testimoni che caddero per l'affermazione della Democrazia, della giustizia e della libertà. Dobbiamo tenere sempre presenti questi concetti perché non si possa dire che costoro morirono inutilmente. Questi avvenimenti, anche nel futuro, devono essere presenti nella nostra mente. Solo così possiamo costruire una società più giusta, in questa nostra democrazia ».

La manifestazione si è chiusa con la lettura del Bollettino della Vittoria e con la lettura della motiva-

zione della medaglia d'Oro al Milite Ignoto da parte del Consigliere Comunale Adamo Benedetto. Tutti hanno collaborato per la riuscita cerimonia patriottica.

Il Picchetto d'onore era composto da due appuntati della Benemerita Arma dei Carabinieri e dalle Guardie Comunali con il Gonfalone.

Le Associazioni Nazionali Combattenti e Reduci e del Fante rinnovano gli auguri al nuovo Comandante la Stazione Carabinieri con i più fervidi ricordi al Maresciallo capo Cav. Aniello Fortunato trasferito per alti incarichi alla Caserma Podgora di Roma.

Giovanni Ferri

IL DISCORSO DEL PRESIDENTE DI CERVETERI

Il Colonnello Ranalli ha così parlato:

RINGRAZIAMENTO IL NOSTRO VIVO RINGRAZIAMENTO ALLA RAPPRESENTANZA MILITARE IN ARMI, CHE RICORDA, chi sono i nostri soldati con quale animo e con quali obiettivi hanno difeso e difendono l'Italia e le sue istituzioni. Nella odierna Cerimonia, ma l'emozione è reale, profonda e generale, ricordiamo la scomparsa di Pasquale Alfonsi, figlio di Cerveteri, combattente nella seconda guerra mondiale e operante collaboratore per il potenziamento della Sezione COMBATTENTI E REDUCI di Cerveteri.

Alla consorte, ai figli e parenti tutti, le espressioni del più sentito cordoglio dei Combattenti e Reduci, la cittadinanza e dei Carristi di Cerveteri, e di tutti coloro che lo ebbero amico e commilitone, che ha sempre ricambiato affettuosamente i nostri sentimenti.

Forse la voce di un ottantacin-

quenne non ha più la lucentezza dei venti anni. Anni che molti di noi dedicarono alla Patria con sacrificio ed amore. Tuttavia questa mia voce è ancora piena di calore e di affetto verso chi ha combattuto o servito, o serve oggi in divisa nelle FF.AA.

A tutti in particolare, ai caduti, vada il nostro riconoscente pensiero.

Con questo spirito leggo la motivazione della M.O. al MILITE I-GNOTO, che canta in poche righe il poema del valore e del sacrificio.

«DEGNO DI UNA STIRPE PRODE E DI UNA MILLENARIA CIVILTÀ' RESISTETTE INFLESSIBILE NELLE TRINCEE PIU' CONTESE, PRODIGO' IL SUO CORAGGIO NELLE PIU' CRUENTE BATTAGLIE E CADDE COMBATTENDO SENZ'ALTRO PREMIO SPECIALE, CHE LA VITTORIA E LA GRANDEZZA DELLA PATRIA. VIVA L'ITALIA!»

ASSEMBLEA GENERALE DEI CARRISTI LIGURI

Rispettando le simpatiche tradizioni è stata effettuata l'Assemblea dei carristi Liguri per esaminare l'attività svolta nel 1981 e formulare i programmi da realizzare.

La manifestazione organizzata a Cavi di Lavagna è riuscita ottimamente per merito dell'impegno svolto dalla Sezione Carrista di Rapallo guidata dallo slancio appassionato del Presidente Roncagliolo, che ha animato i suoi attivi collaboratori.

Tra i numerosissimi partecipanti le rappresentanze con Labari delle Sezioni di Alessandria - Finale Ligure - Genova - Rapallo - Santo Stefano Magra - Savona, l'Associazione Reduci di Favale di Malvaro, oltre a numerosi familiari.



Dopo la Santa Messa è stato consumato lo squisito pranzo servito con signorilità nel ristorante Colombo.

Ai brindisi, per generale acclamazione, ha preso la parola il Col. Caraccio - ferito e decorato nell'azione bellica del Moncenisio del 1940.

Con semplici commosse espressioni ha manifestato la gioia ed il piacere di trovarsi con tanti amici uniti in una sincera ideale comunione spirituale realizzata per merito dell'attività associativa che contraddistingue, in senso positivo, l'attuale isolamento morale dell'individuo.

Il Presidente della Sezione di Rapallo, nel riprendere le toccanti espressioni del Col. Caraccio, ha voluto rivolgersi allo stesso ricordandolo quale il suo diretto superiore « il suo Tenente » e nel dichiararsi

lieto di averlo nuovamente insieme « carrista tra i carristi »; ha ribadito il concetto che anziani e giovani sono tutti amalgamati in una sincera amicizia. Sull'attenti ha onorato i caduti che nel compimento del dovere hanno sacrificato la vita.

Esaminando le iniziative da realizzare nel 1982 il Presidente della Sezione Genovese - Giuliano Dellacà - ha proposto di celebrare in forma solenne la ricorrenza del 25° anniversario della costituzione della Sezione Carrista Provinciale. La data della manifestazione sarà il maggio 1982 e le modalità esecutive verranno diramate con apposite circolari e a mezzo stampa.

I lavori dell'Assemblea carrista sono stati conclusi



dal Presidente Regionale Magg. Luigi Maggiore che nel richiedere a tutti la massima collaborazione associativa ha posto in programma le manifestazioni da attuare a LA SPEZIA - CHIAVARI - IMPERIA.

Proprio per caratterizzare i carristi Liguri ha proposto di dotare l'Associazione di un « Bandierone rosso - Bleu » con un caratteristico carro armato.

A tutti i carristi ha presentato gli auguri ricevuti dal Presidente Nazionale M.O. Floriani che sono stati ricambiati con slancio e vibranti ovazioni.

Caratteristici mazzetti di vischio riuniti in simpatica confezione « rosso-bleu » sono stati offerti dal Presidente Roncagliolo e dall'animatore carrista Soresina a tutti i partecipanti con i migliori auguri.

Affettuosità abbracci hanno concluso la simpatica manifestazione.

VALDICHIANA PER LA FESTA NAZIONALE

Per la festa dell'unità nazionale, giornata delle Forze Armate, la nostra Associazione ha partecipato con un gruppo di carristi e labaro in testa, alla cerimonia svolta nella nostra cittadina. Dopo la S. Messa in piazza del Comune, si è sfilato in corteo per Corso Italia fino al monumento dei caduti di tutte le guerre, con la banda e tutte le altre

Associazioni. Per la prima volta il nostro Labaro è apparso nella nostra cittadina. Quindi dopo che il Sindaco ha depresso una corona di alloro al monumento dei caduti è stato letto il bollettino della vittoria della guerra 1914-18. Poi tutti abbiamo partecipato al pranzo dei combattenti dove si è chiusa la nostra bella giornata.

TORINO: GIORNATA FF.AA.

La sezione ha partecipato con labaro e larga rappresentanza di Soci alla giornata delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale, sia alla Cerimonia Militare, svoltasi nella Caserma Monte Grappa di Torino, con l'intervento delle massime autorità militari e civili locali, sia alla cerimonia civile dell'alza bandiera in Piazza Castello prima ed alla rievocazione del 4 novembre, in Palazzo Madama, poi.

I CARRISTI BERGAMASCHI IN SUDAFRICA HANNO INCONTRATO GLI ITALIANI CHE VI LAVORANO

E' rientrato in Italia un gruppo di carristi italiani, fra i quali parecchi bergamaschi, accompagnati dai loro famigliari e guidati dal Presidente dei Carristi lombardi, Col. Grand'Uff. Alfredo Perolari, dopo un viaggio in Sud-Africa che aveva lo scopo di riabbracciare, nelle più importanti località sud-africane, le comunità italiane ed i vecchi combattenti che da circa un trentennio lavorano in posti di prestigio e di responsabilità in Sud-Africa.

I Carristi Perolari, Santorelli, Corti, Conti, Tabacchi, Poma, Perolari Junior, Gatti e Chiari hanno riabbracciato a Joannesburg gli amici bergamaschi e precisamente Nino Cotter, cl. 1920 valoroso Paracadutista della « Folgore » in A.S., combattente e prigioniero ad Alamein, Mario Messina, valente pilota di Aviazione Militare in Guerra, il giovane paracadutista e pilota (105 lanci) Maffei, cognato di Nino Cotter. A Durban, città meravigliosa sull'Oceano Indiano è stato visitato un grande stabilimento tessile di 10.000 operai dove il direttore è il bergamasco già sommergibilista dei Mezzi d'Assalto della X MAS Tullio Maffei coadiuvato da Gioachino Bombardieri di Gazzaniga.

Sono state visitate miniere e complessi industriali dove gli Italiani hanno posti di massima responsabilità.

Magnifico il Raid nell'immenso Parco Kruger ai confini con il Mozambico; sono stati visitati i centri di Pretoria, la Capitale di tradizione Boera, e poi ancora nella magnifica Durban sull'Oceano Indiano, e quindi lungo la grande meravigliosa Costa Indiana da Port Elizabeth fino a Plettenberg, costruita sugli scogli e sulla Laguna immensa. E' stato visitato il Centro Militare di Outshoorn dove c'è il massimo Centro addestrativo dell'Esercito sud-Africano,

A Capo di Buona Speranza, il 4 Novembre, riuniti attorno al nostro ALFREDO PEROLARI, ideatore e realizzatore del viaggio è stato rivolto un pensiero alla Patria Lontana, gli amici e commilitoni Carristi superstiti e Caduti per l'onore d'Italia.

A Città del Capo l'abbraccio con gli amici ARICI Fedele e Maestroni, che ricoprono posizioni di prestigio nel campo del lavoro e nella comunità italiana ed internazionale.

La sera del 4 Novembre festa tricolore ed incontro con la Comunità Italiana di Città del Capo e di quello Stato; presente il Console Generale d'Italia Dottor Fabrizio Calabresi accompagnato dal suo consulente Economico e dai Responsabili delle Associazioni d'Arma e combattentistiche Italiane e Sud-Africane, il Grand'Uff.Col. ALFREDO PEROLARI ha voluto solennizzare il 4 Novembre e La Patria dando un Ricevimento serale all'Hotel NEW LANDS di Città del Capo, il cui Direttore è l'Italiano Cav. Franco Solinas coadiuvato da Miss Wendy Leid. I saloni erano tappezzati da Tricolori, con tavoli imbanditi di frutta e fiori, dove predominavano i colori della Pa-



Città del Capo: caserma dei reparti sud-Africani, visitata dai carristi bergamaschi.

tria Italiana. Hanno parlato il Console Generale d'Italia, esponenti dell'Esercito sud-Africano che hanno combattuto in Italia ed in A.S. contro gli Italiani e che hanno dichiarato la generosità, l'abnegazione, l'altruismo ed il valore del Soldato Italiano, riconoscimento che fu espresso dal famoso Presidente e Generale SMUTH.

Perolari ha invitato tutti ad un Brindisi per ricordare gli amici Italiani in PATRIA E SPARSI IN tutto il mondo: ha ancora ricordato il valore dei Carristi e la loro grande operosità in tutto il Mondo; ha ricordato gli amici Carristi all'Estero, Giuseppe Laginestra a Sydney, Francesco MORI nello ZAIRE, LOFFREDO LOFFREDI a Rio de Janeiro.

La commozione ha raggiunto il culmine quando le Canzoni Italiane della Patria riecheggiarono nella notte meravigliosa australe e stellata di quel 4 Novembre 1981 di Città del Capo!

Qui le ultime considerazioni di questo viaggio, la cui realizzazione è dovuta ad ALFREDO PEROLARI, all'Agenzia Ventana di Bergamo ed suo operatore turistico Benedetti che è ci è stato di valido aiuto anche perché in contatto diuturno con il Direttore Maderna.

Siamo rimasti molto soddisfatti, per questo meraviglioso viaggio trascorso in un clima ideale di inizio d'estate, fra vecchi e nuovi amici in un clima di serenità e di fratellanza, sentimenti che bramavamo di respirare dopo le ansie di questa stressante e logorante vita moderna; questo è il sogno che abbiamo lasciato con nostalgia in Sud-Africa: PACE, Tranquillità e comprensione per il prossimo.

Ancora grazie al Col. PEROLARI, alle Autorità diplomatiche di Città del Capo agli amici Italiani residenti in Sud-Africa ed ai cittadini Sud-Africani che ci hanno offerto la loro ospitalità.

RIUNITI I PRESIDENTI DELL'EMILIA-ROMAGNA

Cogliendo l'occasione del pranzo di fine d'anno organizzato dalla Sezione di Parma, il Presidente Regionale ANCI, il cap. CORNINI ha invitato, per un utile scambio d'idee, i Presidenti delle Sezioni dell'Emilia-Romagna.

Erano presenti; il Generale Brenchi, Vice presidente regionale e presidente della Sezione di Bologna; il t.c. Cervi, per Parma; il rag. Bar-

bagallo, per Fidenza; il cav. Antelmi per Busseto e il cap. Monacelli, De Pascale, Pistocchi e Lombardi rispettivamente per Modena, Dovadola, Rimini e Castrocaro.

Il breve tempo a disposizione ha consentito solamente qualche breve esame della situazione per cui il presidente regionale ha poi inviato alcune considerazioni di massima ai Presidenti di Sezione della Regione.

DA PUBBLICARE:
I ricordi di
PONCE DE LEON
ed altro materiale
pervenuto a giornale
impaginato.

A LEGNANO FRATERNITA' D'ARMI TRA CARRISTI IN SERVIZIO ED IN CONGEDO PER LA FINE ANNO

Presso il circolo ufficiali della Caserma Cadorna in Legnano si sono riuniti per la tradizionale cena di fine anno i carristi della Sezione.

Tra i tanti amici, eravamo 120; vanno ricordati i due comandanti dei Btg. Carri, di Legnano e di Solbiate Olona nonché i due comandanti dei Bersaglieri.

Nutrita anche la rappresentanza di ufficiali e sottufficiali di entrambi i Btg. Carri uniti nella festa ai soci della locale sezione ANCI.

Animatore e organizzatore della serata è stato, come sempre, il nostro presidente M.A. Anacleto Calini.

Il successo della riunione è stato testimoniato dalla cordialità e serenità che hanno caratterizzato le ore passate insieme e che hanno unito, in un solo spirito, carristi in servizio ed in congedo.

La cena ha avuto il suo momento più bello quando il presidente ha donato agli ufficiali della caserma una coppa adorna di una fiamma rosso blu, a ringraziamento dell'aiuto ed attaccamento che lo staff della caserma ha sempre dato agli amici dell'ANCI Legnano.

Altri doni, tutti modellini del carro M13/40, sono poi stati donati dal presidente ai comandanti dei Btg., al primo ufficiale iscritti nel lontano 1974 alla sezione, al Capitano comandante della compagnia C.C. di Legnano ed infine al caro presidente di Corbetta.

E' stata espressa la speranza che gli auguri scambiativi in Legnano possano raggiungere tutti gli amici Carristi e che portino loro ogni prosperità e bene per il 1982.



SIGNIFICATIVA PRESENZA DEI CARRISTI TARENTINI PER VITTORIO VENETO

Tre momenti significativi hanno caratterizzato a Trento la celebrazione dell'Unità Nazionale, delle Forze Armate, del Combattente e del Decorato, nella fausta ricorrenza del sessantaquattresimo anniversario di Vittorio Veneto, che concluse vittoriosamente la prima guerra mondiale, a consacrazione della libertà e della unità della Patria.

Per l'incontro della cittadinanza e delle associazioni combattentistiche e d'arma, la nostra Sezione era rappresentata dal Consiglio Direttivo e Labaro, con le forze armate del Presidio Militare, alla caserma PIZZOLATO; in precedenza sul piazzale della stessa erano schierati in armi le rappresentanze del Presidio, una batteria del IV° Rtg. Artiglieria Pesante Campale, 4° Btg. Genio Alpini «AOSTA», Gruppo specialisti artiglieria «BONDONE» IV° Gruppo Semoventi «AVISIO». Dopo l'inscrimento nello schieramento delle bandiere di Guerra, dei reparti sopra citati, la rassegna da parte del Generale Comandante il Presidio Militare Gen.le Luigi Fregosi e la lettura, da parte del Collo Comandante il IV° Rtg. Artiglieria, dei messaggi del Capo dello Stato e del Ministro della Difesa, ha rievocato la data

del 4 novembre il Gen.le Fregosi, con una brillante esortazione a tutti gli italiani a riconoscersi nel tricolore simbolo di Patria e di unità nazionale, perché i frutti di Vittorio Veneto, vittoria di esercito e di popolo, diventino ogni giorno vittoria civile di ogni cittadino.

A conclusione della cerimonia, i numerosi cittadini presenti, fra cui tanti bambini, hanno visitato al campo sportivo i mezzi in dotazione ai reparti, e fraternizzato con i militari in servizio.

Per la giornata dei defunti e di tutti i caduti in guerra, presso il cimitero Comunale di Trento sono stati commemorati i Caduti di tutte le guerre.

La austera cerimonia ha avuto luogo nella Cappella Ossario con la celebrazione del rito religioso, cui è seguita la benedizione delle Tombe. Presenti le maggiori autorità Militari e civili, rappresentanza di un picchetto armato per gli onori militari, associazioni combattentistiche e d'arma e molta cittadinanza. La nostra Sezione era presente con un nutrito numero di soci ed il Labaro.

ANNIVERSARIO CARRISTA

Le celebrazioni non sono state fi-

ne a se stessi; difatti è seguito un incontro dei soci della Sezione, per ricordare il 54° anniversario della costituzione della nostra specialità, ed a conclusione della attività associativa svolta durante l'anno, e fare un consuntivo, ed un programma per la attività futura. Non è mancata la ormai tradizionale merenda castagnata. 108 i partecipanti, tra cui una rappresentanza della Sezione Carristi di Borgo Venezia Cav. Bonazzi, e di quella della Sezione di Bolzano col Presidente cav. Pennati. Il Presidente I° Cap. Tomasi rag. Cav. Armando ha rivolto ai convenuti parole di circostanza per ricordare la ricorrenza, con un ringraziamento particolare agli amici di Verona e Bolzano per aver voluto essere presenti a questo nostro incontro, fatto di amicizia e fratellanza carrista.

Aosta - Fiocco Azzurro

La casa dei coniugi Pession di Chatillon è stata allietata dalla nascita del primogenito Jean Marie all'amico Augusto e alla gentile signora le nostre felicitazioni vivissime.

INTENSA, ENTUSIASTICA ATTIVITA DEI CARRISTI DI LECCE

L'entusiasmo, sempre più crescente, ha portato il labaro della nostra Sezione, dapprima col Ten. in c. LEO l'II ed il 12 ottobre scorso al 9° Raduno Nazionale, svoltosi a Novara.

Incontro col Presidente Nazionale Gen. Floriani, incontro fortunoso col Gen. Nicola Chiari, ex Comandante il III° Btg. Carri di stanza a Verona nel lontano 1965, con il Col. Costanzo della Scuola d'Applicazione di Torino, anch'egli appartenuto al III Btg. di Verona, col Gen. Salvatore Furnari, ex Comandante la Scuola T.M. di Lecce, con il Presidente Carrista Comm. Ramerini della Sezione di Colle Vald'Elsa, con i Presidenti delle Sezioni di Siena e Verona — Mortella e De Vitis — concittadini leccesi, con i sim-

Il numero dei partecipanti, tutti recanti una coccarda tricolore al petto, è stato di circa 70 persone.

Tale pellegrinaggio ha avuto carattere patriottico; della comitiva facevano parte i famigliari del Serg. Magg. De Luca Giuseppe, medaglia d'A. al V.M., caduto in terra d'Africa.

All'atto della partenza il Sindaco della Città di Lecce dr. Salvatore MELELEO ed il Presidente della Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra dr. Giulio PALMIERI, hanno offerto una consumazione al bar.

Foto ricordo prima di partire da Lecce.

A Bari, al termine della cerimonia, ci siamo portati presso la tomba, ove riposano i sacri resti dell'eroe leccese, per porgere un doveroso omaggio, este-



patici amici roulettisti della Sezione di Campobasso.

Il 31 dello stesso mese, nella splendida cornice di piazza S. Oronzo, protettore della città di Lecce, siamo stati presenti alla cerimonia del giuramento delle nuove leve.

La sua cerimonia si è conclusa brillantemente con il lancio di paracadutisti della Scuola Militare di Pisa.

Il giorno 1 novembre la ns. Sezione, quella dei Sottufficiali in congedo e quella dei Decorati al V.M. ha organizzato un pellegrinaggio al Sacratio dei Caduti d'Oltremare in Bari, ripartendo equamente le spese di viaggio.

Quest'ultimo è stato compiuto con un pulmann di gran turismo, corredato, per l'occasione con striscioni inneggianti alle tre associazioni.

so per l'occasione anche a tutti coloro, i quali sacrificarono la loro vita per la nostra Patria.

In tale occasione abbiamo anche fraternizzato con i carristi di Bari, con i quali si è discusso di problemi associativi.

Infine, per concludere, il 4 novembre u.s. la nostra Sezione ha donato una targa ricordo, in segno di riconoscenza e di amicizia, al Col. Carlo Minelli, Comandante la Scuola T.M. di Lecce, nell'occasione del suo onomastico.

Tale nostro gesto è stato molto gradito ed apprezzato dall'interessato.

FERREA MOLE FERREO CUORE

21 GENNAIO 1941: EROICO SACRIFICIO A TOBRUK DEL 4° REGGIMENTO CARRISTI CON LA BANDIERA DATA ALLE FIAMME IN UN ROGO DI GLORIA. RICORDIAMO ED ONORIAMO QUEI VALOROSI FRATELLI.

NOSTRE CARE FIGURE DA RICORDARE

IL GENERALE GASPAROLI

Croce al Merito di Guerra — Guerra Liberazione con 3 stellette — Croce d'Oro anzianità di servizio — Cav. Uff. al Merito della R.I.

Rare qualità intellettuali e professionali che gli consentirono di assolvere in modo eccellente i più svariati incarichi. Carattere aperto,



senso pratico, profonda umanità che lo fecero profondamente ben volere durante la sua vita da tutti coloro che ebbero occasione di venire a contatto con lui in servizio e fuori. Collega e amico indimenticabile.

Ai famigliari le più sentite condoglianze.

AOSTA

— I Carristi Valdostani porgono fraterne condoglianze;

— al socio Carrista Solera Ludovico per la scomparsa del benemérito papà;

— al Socio Carrista Tullio Piacentini, per la dolorosa perdita della sua cara Ada.

SCOMPARSO A SERIATE L'ALFIERE VEZZOLI

L'Alfiere ERNESTO VEZZOLI, è purtroppo deceduto; al funerale sono intervenuti numerosi carristi con il Labaro della Sezione. Ai famigliari le più sentite condoglianze del direttivo e soci della Sezione Serinate.

Massa Carrara

E' deceduta in Marina di Carrara, dopo lunga e sofferta malattia, la signorina Carolina Menconi, amata consorte del nostro Presidente Cap. Piccini Dr. Cav. Gualtiero.

Il Direttivo e tutti i Soci della Sezione partecipano commossi al grande dolore del Presidente e di tutti i suoi cari.

Genova

E' deceduto il Cap. Magg. Carrista Paolo RICCI — Concessionario Alfa Romeo — in Novi Liguri (Al).

Gli iscritti alla Sezione di Genova e Rapallo nel ricordare le sue doti morali e l'elevato spirito associativo porgono ai famigliari, con profondo cordoglio, le più sentite condoglianze.

Dopo lunga malattia, la vigilia del Santo Natale, è mancato il caro amico Col. Aldo PETRICIOLI, Cavaliere di Vittorio Veneto - Revisore dei Conti della locale Associazione Carrista.

Alla cerimonia funebre erano presenti il Presidente Regionale, i labari della Sezione di Genova e Rapallo con i rispettivi Presidenti e numerosi Associati. Un picchetto militare del 1° residuo rappresentava le Forze Armate.

I carristi, partecipando al dolore della vedova Sig.ra Rossana, ne ricordano la Sua fedele partecipazione alla vita associativa, le doti di affettuosa fraternità e di grande umanità.

* * *

E' deceduto il nostro associato, Maggiore carrista Galli prof. Arnolfo, valoroso combattente in Africa Settentrionale nella Divisione « Trieste ». Ai famigliari giungano, a conforto, le più affettuose condoglianze da parte della famiglia carrista genovese.

Padova

Con sincero dolore e vivo rimpianto la Sezione di Padova comunica l'improvvisa perdita del suo Socio e Consigliere Cap. Magg. Leone ZUCCATO, strappato alla vita il giorno 9 dicembre 1981.

Combattente sul fronte greco-albanese ed in Africa Settentrionale nell'ultimo conflitto, nonché ferito in guerra e deportato in Germania, era un appassionato e fervente carrista, attaccato alla Specialità che considerava la sua seconda famiglia.

Attivo propagandista della nostra Associazione era sempre presente ad ogni manifestazione e si prodigava in ogni circostanza con zelo ed entusiasmo pari alla sua naturale modestia.

Lo ricordiamo qui e lo terremo sempre nel nostro cuore.

Ave Leone!

MONTECATINI TERME

Per la scomparsa del Carrista, Socio Gino NATALINI, tutti i Carristi della sezione unitisi al dolore dei famigliari, rinnovano sentite condoglianze, ricordandolo.

Addio, Domenico GREPPI

E' deceduto in Milano il Cap.no compl. carrista Dott. Domenico GREPPI lasciando sentito senso di rimpianto in quanti avevano avuto il piacere di conoscerlo e stimarlo per le sue eccellenti qualità e per sensibilità d'animo.

Sottotenente di 1° nomina nel III Btg. Carri L. 3 in Brescia, richiamato in servizio allo scoppio del 2° conflitto mondiale ha ininterrottamente appartenuto al IV Btg. Carri M 13/40, partecipando, con esso, a tutte le operazioni belliche dal fronte greco-albanese, a quello albanese-jugoslavo fino alla completa distruzione del Reparto ad El Alamein.

Oltre che brillante ufficiale carrista ed apprezzatissimo funzionario bancario nella vita civile, il Cap.no GREPPI è stato uno dei più munifici e assidui amici benemeriti del nostro giornale.

La sua dipartita lascia un vuoto nelle nostre fila.

Ai figli il più sentito cordoglio dei carristi in congedo ed in particolare dei suoi compagni d'armi del fu IV Btg. Carri che, costernati, hanno appreso la ferale notizia.

S. BONIFACIO (VR)

E' deceduto, a Gazzolo d'Arcole, il carrista Munarin Tiberio — combattente in A.S. con la Div. Ariete.

E' venuta a mancare la signora Da Poz Maria, mamma del Presidente della Sezione di S. Bonifacio Serg. Bertolas Luigi.

Alle famiglie i Carristi della Sezione esprimono le più sentite condoglianze.

Verona

Il 7 ottobre 1981 in Verona è deceduto il signor Giuseppe RIGATELLI di anni 86, padre del nostro socio Cav. Francesco, della Sottosezione di Borgo Venezia.

Il 12 ottobre 1981 in Verona è deceduto il nostro socio Carrista ANDRIOLO Luigi cl. 1916 della Sottosezione di Borgo Roma, Combattente sul Fronte Occidentale ed in A.S. decorato di Croce al Merito di Guerra. Sentite condoglianze.

La Presidenza Nazionale rivolge ai famigliari degli scomparsi i più sinceri sentimenti di affettuoso cordoglio.



Carristi con Labaro alla festa dell'unità nazionale e giornata delle FF.AA. a Bologna.

Plazza Nettuno Deposizione corone alle lapidi dei Caduti di tutte le guerre.

Presenziava il generale D. Lello CAU comandante il Presidio militare e la VII zona di Bologna.

Autorità presente: Sindaco di Bologna.

Rappresentanza militare: Un Btg di formazione;

Rappresentanza militare: Ufficiali fuori rango.

Associazioni d'arma.

FRATERNITA' CARRISTA A MILANO PER GLI AUGURI DI FINE ANNO

Fedele alla sua tradizione e incoraggiata dal successo delle precedenti riunioni natalizie, la Sezione di Milano ha riunito tutti i propri Soci per la ricorrenza delle feste.

Il pranzo, svoltosi a Milano, è stato animato da un nutrito numero di Carristi accompagnati dai propri famigliari ed amici nonché da graditi ospiti fra i quali è piacevole ricordare: il Generale Luciano e signora ormai di casa fra i Carristi milanesi legato come simpaticamente lo ha dimostrato ai suoi vecchi compagni del 12° Battaglione Carri: il Col. Scatigna e signora anch'egli assiduo frequentatore dei Pranzi Milanesi: il Col. Politini ed il Maggiore Giusto. Delle altre Sezioni ANCI della Lombardia erano presenti i Presidenti di Legnano e Vigevano. Purtroppo, questa volta il Presidente Nazionale non poté intervenire perché impegnato in altra manifestazione a Roma.

Dopo che, come gradita consuetudine, venne offerto a tutte le signore un simpatico omaggio, il Presidente di Milano rivolse un doveroso

saluto di ringraziamento agli intervenuti, con un particolare riconoscente pensiero alle mogli dei Soci sottolineandone lo spirito di preziosa comprensione che esse dimostrano nel corso dell'anno verso i propri mariti i quali sottraggono molte ore della vita familiare per dedicarle alla Associazione.

E' infatti doveroso che ci si ricordi di questa « silenziosa » ed « indiretta » collaborazione che le nostre signore offrono al Sodalizio Carrista.

Al termine del saluto del Presidente si procedette alla premiazione dei vincitori delle gare di Biliardo e Carte per la proclamazione del rispettivo « Campione 1981 ». Malgrado le parole di incitamento rivolte dal Presidente in occasione della premiazione della precedente edizione 1980, si è dovuto purtroppo constatare che sono sempre tanti, diciamo pure, troppi i Soci indubbiamente abilissimi giocatori, che continuano a disertare queste amichevoli e divertenti competizioni. Visto che detti Soci leggeranno sicuramente queste righe, vogliamo approfittare

della occasione per rivolger loro una semplice domanda alla quale gradiremmo rispondessero, con pari franchezza: quali sono i motivi per i quali persisti a non voler fare una partitella con un Tuo amico? Ci usi la cortesia di una risposta? Grazie.

E torniamo alla riunione.

Non poteva mancare, a coronamento, la lotteria. Lotteria ancor più ricca di premi svariati ed allettanti, che non in passato. E questo grazie alla generosità dei numerosi soci che si trincerano dietro un signorile anonimato.

A proposito di sensibilità carrista, vogliamo ricordare che anche quest'anno il socio Bigazzi volle offrire una originale composizione carrista alla Sezione di Milano. La sua abilità di modellista era stata da tutti i presenti ammirata con i due magnifici campioni di Carro L e Carro M 13/40 che troneggiavano sul tavolo della Presidenza.

Lo schietto successo del pranzo ha stuzzicato l'iniziativa degli organizzatori per offrirne uno anche « pasquale ». Speriamo di farcela.

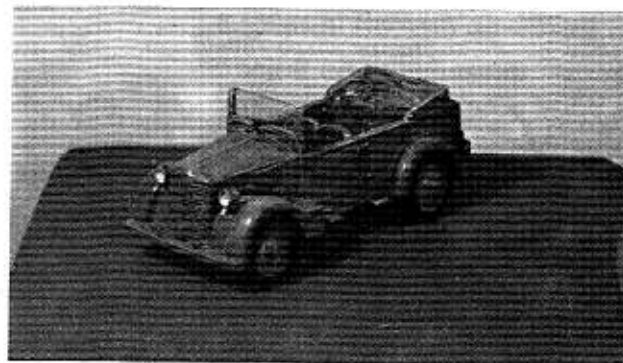
AD ASTI LA GIORNATA DELLE FF.AA.

Con una cerimonia austera, domenica, ad Asti è stata celebrata « La Giornata delle Forze Armate » e del « decorato al v.m. ».

Nella Caserma « Colli di Felizzano » di Asti, ove si è svolta la cerimonia, le reclute del 4° BTG. Guastalla hanno prestato il giuramento di rito.

Il Ten. Col. Treselli, comandante il reparto, ha pronunciato un'allocuzione illustrando con concise e significative parole l'importanza di tale atto verso se stessi e verso la collettività nazionale.

Successivamente le tre compagnie sono sfilate, in armi, davanti al palco delle Autorità civili e militari tra cui era la massima autorità della provincia, il Prefetto, e rappresentanze delle varie armi presenti con i labari, compresa naturalmente quella dei carristi. Nella tarda mattinata il suddetto reparto, seguito dalle Autorità, si è recato in Piazza 1° Maggio, dove sono state poste corone d'alloro.



Si è tenuta in La Spezia un'importante Mostra Nazionale di modellismo: trattandosi di ambiente marinaro, massiccia è stata la partecipazione degli hobbisti del genere, ed in particolare la Marina e l'Aeronautica Militare. Ratti ha presentato una varietà di modelli comprendenti vetture militari e mezzi corazzati, per i quali gli è stato assegnato il primo premio per le realizzazioni varie.

Prestigio cittadino dei carristi napoletani

Presso l'Aula Magna della Scuola Militare « Nunziatella » la Sezione è stata invitata alla Conferenza per le Associazioni d'Arma e Combattentistiche di Napoli, tenuta da un Ufficiale Superiore dello Stato Maggiore Difesa per tema « Organizzazione per la Difesa Civile ».

Il Generale Comandante della Regione Militare Meridionale Gen. C. d'A. Giacinto Antonelli, ha invitato il Presidente della Sezione ad assistere alla proiezione del documentario: « DOVERA L'ESERCITO? », presso l'Aula Magna della Scuola Militare della Nunziatella.

L'invito è stato accolto con molta simpatia, nel quadro dei cordiali rapporti tra carristi e autorità militari napoletane.



4 Nov: La Sezione di Napoli con Labaro e rappresentanza, ha partecipato alla Festa dell'Unità Nazionale. - Giornata delle Forze Armate, in Via Caracciolo, presso il Monumento al Generale Diaz.

Sul palco delle Autorità si notano il Dr. prof. Italo Ambrosio, Presidente della Sezione di Napoli, con lui l'Avv. Cav. Michele Russo, Vice Presidente e la Signora Maria Ambrosio, Patronessa Assistenza Spirituale FF.AA.



I carristi di Napoli al raduno nazionale di Novara. Pur con le difficoltà relative alla distanza, spese, ecc., la Sezione partenopea dell'ANCI è stata presente, con il solito entusiasmo, alla nostra grande adunata, guidata dall'attivissimo presidente, prof. Ambrosio.

RIUNITI I CARRISTI PADOVANI PER LA "FESTA DEGLI AUGURI"

In una atmosfera di serena letizia e di caldo entusiasmo anche quest'anno ha avuto luogo la ormai tradizionale « Festa degli auguri e dei bambini » che da oltre dieci anni la Sezione di Padova organizza per le festività.

Nelle accoglienti sale del « Ristorante 4 Pini », in Villatora di Saonara, di proprietà del socio carrista Franco Nicoletto, si sono ritrovati per la rituale distribuzione di doni a grandi e piccini i soci « papà e nonni » con amici e simpatizzanti. Circa 150 i presenti e fra questi graditissimi ospiti il Colonnello carrista in s. SM Antonio Oliva, anche in rappresentanza del Comandante il V° Comiliter, con la gentile signora Gemma, il Colonnello carrista Elio Russo, Comandante il VII° Deposito

Misto, il T. Col. Azzolin, Comandante il Gruppo Carabinieri di Padova in rappresentanza del Comandante la III° Brigata Carabinieri, il T. Col. Artiglieria Pietro Liuzzi, in rappresentanza del Generale Comandante l'Artiglieria c/a dell'Esercito.

Con un breve « prologo » alla riunione, il Presidente della Sezione, Col. Luigi Liccardo, dopo aver informato che il Presidente Nazionale dell'Associazione elogiando l'iniziativa aveva inviato il suo personale saluto ai presenti, ha formulato i più fervidi auguri per le prossime feste a tutti i convenuti ed alle loro famiglie e le più calorose felicitazioni al socio Colonnello Oliva per la sua promozione a Generale.

Durante e dopo il pranzo ha avuto luogo la distribuzione dei doni ai 27

bambini e ragazzi presenti e di età inferiore ai 10 anni e successivamente l'estrazione dei doni fra gli adulti, doni questi ultimi offerti dalla Sezione e da soci, nonché dai Presidenti delle Sezioni di Mirano e Monselice anch'essi intervenuti.

Allo spumante, generosamente offerto dal socio carrista Nicoletto e dal fratello, si è brindato alla Specialità, al Presidente Nazionale, ai carristi, con la promessa reciproca di ritrovarsi il prossimo anno per ripetere questa ennesima prova di efficienza della Sezione di Padova.

SOSTENETE

« IL CARRISTA D'ITALIA »

TRADIZIONALE INCONTRO DI FINE ANNO DEI CARRISTI DI FIDENZA

da « La Gazzette di Parma »

I carristi della sezione fidentina si sono riuniti per il tradizionale incontro augurale di fine anno presso un locale della nostra città. All'incontro conviviale erano presenti circa un centinaio di carristi e autorità cittadine: il sindaco Giovan-

spiti il presidente regionale dell'associazione ragionier Bruno Cornini, i colonnelli carristi provenienti da Parma, Oliviero Cervi e Francesco Chiurlo.

Il pranzo è stato preceduto da una breve allocuzione del presidente della sezione della nostra città, cavalier Giuseppe Barbagallo che

to un breve excursus sulle attività compiute dalla sezione fidentina nel corso dell'anno 1981, le varie iniziative e le gite ed ha accennato brevemente ai programmi per il 1982 che prevedono tra l'altro una gita ad Aviano. Ha poi preso la parola il presidente regionale ragionier Cornini che ha brevemente illustrato quelli che sono i principi morali cui l'associazione carristi si ispira ed ha ricordato la figura di Pietro Calestani con affettuose parole. Calestani, che fu tra i pionieri della specialità e partecipò tra i primi carristi al forte Tiburtino a Roma già nel 1927 alla fondazione di questa gloriosa specialità dell'esercito, fu poi in Africa orientale e a lungo soffrì la prigionia durante la seconda guerra mondiale e per anni ricoprì la carica di vice presidente della sezione carristi della nostra città.

Il rag. Cornini ha quindi consegnato alle figlie di Calestani, Anna Maria e Adalgisa, la croce del cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica italiana, alla memoria del loro compianto genitore. Le sorelle Calestani, l'hanno ricevuta, vinte dalla commozione del momento, con le lacrime agli occhi e non sono riuscite ad esprimere ai convenuti le loro espressioni di gratitudine.

Passato il momento di profonda commozione che aveva avvinto tutti i convenuti, la riunione conviviale si è svolta con la massima serenità e con gioia e si è conclusa dopo un ottimo pranzo con la promessa e l'augurio di ritrovarsi ancora tutti l'anno prossimo.

D.G.L.



Il presidente regionale ANCI, rag. Bruno Cornini, consegna la croce di cavaliere dell'OMRI ad Anna Maria Calestani, per il padre, di recente scomparso.

ni Mora, il capitano Imocenti comandante della compagnia carabinieri, il maresciallo Mignani comandante la stazione.

Tra gli intervenuti, vari rappresentanti delle altre associazioni combattentistiche e d'arma, tra cui il cav. Zanini presidente dell'associazione carabinieri in congedo. O-

ha rivolto ai commensali il benvenuto e parole di saluto e di augurio anche per conto del presidente nazionale, generale medaglia d'oro Marcello Floriani, dei generali Goffredo Fiore e Ugo Bolchini presidenti onorari e del colonnello Pietro Tonioli.

Il cavalier Barbagallo ha compiuto

PELLEGRINAGGIO DI COLOGNA VENETA PER I CADUTI

Domenica 8 dicembre è stata una giornata senza nebbia; un sole pallido illuminava la Abbazia di S. Felice, stupenda costruzione tutta in mattoni a faccia vista.

La strada molto agevole ha permesso che molti invitati giungessero da ogni parte d'Italia per celebrare la festa dell'amicizia, festa che si celebra ogni anno per ricordare i prigionieri di guerra dell'Africa del nord, morti durante la prigionia nei campi di concentramento Francesi. Molte le bandiere e i labari delle Associazioni d'Arma e combattentistiche presenti. Alle ore 11 si è formato il corteo composto da tutte le armi, Carristi, Bersaglieri, Artiglieri, Marinai, Fanti, ecc., uomini con ancora sul viso i segni delle sofferenze della guerra del deserto prima, e della prigionia dopo. All'entrata in Chiesa il Priore intonava il Gloria magistralmente

accompagnato dalla scuola cantorum con canti melodiosi che si propagavano per tutto il Tempio. All'Omelia il celebrante ha avuto parole di lode per questi uomini che hanno voluto onorare i loro compagni caduti in guerra, sfortunata guerra, ricordandoci che noi più fortunati di loro abbiamo avuto la ventura di tornare alle nostre case. Tra le autorità presenti: Il Presidente dell'Associazione ex prigionieri di guerra dei campi francesi Cav. Ernesto Bottura, il vice Presidente Cav. Augusto Cappellin, per la Regione Veneto Cav. Enzo Leoni, Cav. Nando Ferdinando e il Cav. Terzo Aldovini; per i Carristi il Presidente della Sezione di Cologna Veneta Cav. Antonio Tomba col vice Presidente Cav. Ugo Ginato e tanti altri Presidenti di altre associazioni.

Prima del pranzo, che è stato servito al ristorante « City », sono sta-

ti ricordati gli ultimi deceduti durante l'anno. Hanno portato il saluto ai convenuti il Presidente e vice Presidente ricordando il sacrificio del soldato Italiano in guerra, spesso cogliendo l'ammirazione persino del nemico e lasciando poi col lavoro in prigionia una traccia indelebile tra le popolazioni del Nord Africa. Il saluto dei Carristi è stato portato dal Presidente la Sezione di Cologna Veneta Cav. Antonio Tomba al quale si sono associati tutti gli altri.

NEL PROSSIMO NUMERO:

Il Gen. FLORIANI con il Gen. DE FRANCESCO a L'Aquila con il IX BTG. per ricordare le glorie di quel magnifico reparto.



Dai giovani universitari di Modena il seme del volontarismo

Gennaio 1941 - Piazzale Stazione FF.SS. di Modena.
Gruppo di Volontari Universitari dell'Università di Modena che si prepara per raggiungere il 31° Rtg. Carristi di Siena, dove formeranno il 3° Plotone della leggendaria 3 Cp. VOLONTARI UNIVERSITARI CARRISTI, (molti di questi Universitari caddero nel Nov.

1941 a Bir-el-Gobi A S. e precisamente SASSI, SUFFRITTI, SALOTTI, MUCCHI (Suffritti cadde da Eroe di fianco all'allora Sottotenente Francesco BRUNI di Bergamo, Grande Invalido di Guerra ed attuale T. Colonnello del R.O. e Presidente Onorario della Sez. ANCI - Media Valle Seriana Bergamo).

IL CARRISTA D'ITALIA

Periodico dell'Associazione Nazionale
Carristi d'Italia

DIRETTORE RESPONSABILE: Cesare Simula

Spedizione in abb. postale gr. III (70%)

Direzione, redazione, amministrazione:
Via Sforza, 8 - 00184 ROMA

Mensile dell'ANCI - Anno XXIV - n. 1 (106°)
Gennaio 1982

Aut. Tribunale di Roma n. 6337
del 31 maggio 1958

Tip. « Nova Agep » - Via Giustiniani, 15 - Roma
Tel. 65.65.262

PER I CONIUGI BRUNORI IL TRAGUARDO DEI 50 ANNI

Festa grande a Castione (TN) il 12 settembre u.s. per le nozze D'ORO di BRUNORI MASSIMO e MANZANA MARIA, LUI 78 anni compiuti, Lei Settantaquattro.

In un clima di autentica festa comunitaria, circondati da nipoti e pronipoti, a questo importante traguardo non potevano mancare i Carristi della Sezione di Trento, con il Consiglio Direttivo, e i rappresentanti del gruppo marciatori podisti del Trentino.

I festeggiati hanno riassaporato la gioia del loro matrimonio, partecipando alla S. Messa, celebrata dal Rev. Parroco del paese, nella stessa Chiesa che 50 anni orsono, vide sposi felici, una coppia questa che malgrado le tante vicissitudini della vita, è unita ancora con l'amore vivo e sentito.

MASSIMO socio più anziano della Sezione, sempre presente, con la cara MARIA, a tutte le manifestazioni carriste, è di stimolo e di invito a tutti noi per il Suo entusiasmo e il Suo attaccamento ai colori ROSSO BLU.

Va sottolineato che il BRUNORI, malgrado i suoi 78 anni, partecipa ancora, indossando Basco e maglietta con la scritta 3° Btg. Carri-



Nozze d'oro: Coniugi Brunori con il Consiglio Direttivo della Sezione carristi di Trento

sti, a tutte le manifestazioni podistiche, organizzate sia in regione, che fuori, racimolando vittorie coppe e diplomi per la sua categoria.

All'uscita dalla Chiesa, dopo il Sacro Rito, sul portale sono stati accolti dai presenti con il lancio di chicchi di riso, a significare la loro giovinezza, fatta di entusiasmo e di accattivante amicizia con tutti.

Ma per Massimo, la gioia più grande è stata quella di avere vicini,

in questa circostanza, i suoi carristi, quale segno di fraterno affetto, i quali hanno fatto dono, ai festeggiati, di un significativo ricordo, augurando tanti altri anni felici assieme.

Non sono mancate le foto ricordo, ed una di queste la mandiamo al nostro giornale IL CARRISTA con preghiera di pubblicazione.

Felicitazioni vivissime

L.T.

DAL CARRISTA CIARANFI UNA LETTERA NOSTALGICA E ACCORATA

Riceviamo e pubblichiamo:

Gent.mo generale,

credo di non dovermi neanche presentarci, perché penso di esserLe noto, dato il tempo trascorso insieme al 132° Reggimento Carri — Aviano. Io non l'ho dimenticata, anzi, la ricordo sempre con tanta stima e simpatia specie se la mente mi porta al periodo in cui Lei era Aiutante Maggiore in I°. Le Sue battute su uno o l'altro, erano di buon umore e allegria, quando erano riportate sul «CAPRONE». Bei tempi, anche se avevamo pochi soldini in tasca.

Da tre anni mi trovo in quiescenza e ho molto tempo disponibile per cui quando mi arriva il nostro periodico «IL CARRISTA D'ITALIA» lo leggo volentieri, tra l'altro devo dire molto ben da Lei diretto.

Tra le mie vecchie fotografie ho trovato queste tre, che invio, se crede che sia materiale si possa pubblicare su «IL CARRISTA D'ITALIA» ne sarei molto felice, accennando che se qualche lettore si riconosce potrebbe scrivermi direttamente a casa, giacché, se escludo i deceduti, non ho più saputo nulla di nessuno.

Leggo i Suoi articoli su IL NASTRO AZZURRO in particolare l'ultimo che parla dei PARACADUTISTI di EL ALAMEIN e devo dire

che io, mi trovavo, in quel tempo, con il Battaglione Carri «ZAPPA-LA», a contatto di gomito sulla linea di El Alamein con quei VALOROSI, che combattevano, fucile mitragliatore contro carri armati.

Purtroppo, oggi, amaramente devo dire «Patria ingrata» che non riconosci quei figli che ti donarono la loro giovinezza. Tanto meno viene riconosciuto chi è stato fortunato di riportare a casa la pelle. In questi giorni stò vedendo che arrivano riconoscimenti — vantaggi di carriera ed altre cose a quei combattenti della guerra di liberazione, ma chi è stato sul fronte russo — in Grecia — in A.S., deve aver fatto solo delle passeggiate, perché nessuno li rammenta, anzi sono guardati con occhi strani. Ecco perché Sig. Generale, leggo volentieri i suoi articoli e dico che c'è ancora qualcuno che dice ai giovani di oggi cosa erano i giovani di 40 anni fa. Mi scuso per questo sfogo; ma sarebbe stato assurdo non parlarne.

Colgo l'occasione per inviarLe i miei auguri per le prossime feste natalizie e se non sono di troppo, vorrei porgere tanti saluti ed auguri al sig. generale Florian di cui è vivo sempre il ricordo tra noi vecchi arietini. A Lei un abbraccio carrista.

Giuseppe Ciaranfi

La tua bella lettera, caro Ciaranfi mi è giunta graditissima. Ti ricordo con stima ed affetto, tu che eri una delle «colonne» dell'Ariete, uno dei tanti bravissimi sottufficiali del dopoguerra la cui collaborazione ci fu preziosissima.

La tua amarezza è giustificata, soprattutto per quanto riguarda i mancati riconoscimenti e promozioni. L'Italia, ogni tanto, pare dividersi in due categorie, anche se entrambe hanno compiuto le medesime gesta, cioè combattere per la Patria.

«Il Nastro Azzurro», ha proposto la promozione a titolo onorifico — non si sa perché negata ai combattenti prima della Liberazione — sia estesa ai decorati — Vedremo!

Io continuo la mia battaglia, senza altro scopo che di riaffermare quanto da noi fatto e dato.

C.S.

Sangue di... Susa

Il nostro socio Carrista DE ROS Bruno classe 1934 raggiungendo la sua 50ª donazione di sangue presso l'A.V.I.S. di Susa è stato premiato con una medaglia d'Oro per la sua attività di donatore presso la Sezione.

Bravissimo, Bruno!



Macerata a Bari: Cerimonia al Sacrario Militare di Bari; Medagliere e Labaro di Macerata con il Labaro della Sez. Carristi di Bari.



- Sacrario Militare di Bari - Un gruppo di carristi maceratesi, con il Presidente Lippolis e l'Alfiere Danzi della Sezione di Bari, su di un carro M.

FUTURE MANIFESTAZIONI CARRISTE

4 APRILE — BOLOGNA

Caserma « MAZZONI » (Già del 3° Rgt. Carristi) — Via delle Armi, 2.

Inaugurazione del monumento eretto in onore dei carristi caduti in combattimento.

Per informazioni rivolgersi alla Sez. ANCI di Bologna — Via Castelfidardo, 11 Tel. 583662. Il programma dettagliato della cerimonia sarà diramato al più presto.

9 MAGGIO — CASTIGLION FIORENTINO (Arezzo)

Inaugurazione della Sezione VALDICHIANA (in concomitanza con la Settimana fieristica castiglione-ese) e benedizione del labaro. Confluiranno i carristi della Toscana.

Per informazioni rivolgersi al presidente della Sezione, Giuseppe TESTINI — via C. Battisti, 18 — CASTIGLION FIORENTINO (Arezzo).

23 MAGGIO — VIGASIO (Verona)

Inaugurazione della Sezione ANCI

Questa nuova Sezione che nasce come una naturale propaggine della validissima Sottosezione di Borgo Roma, retta dal Serg. M. Bagolin e dai suoi baldi collaboratori, ha attualmente come commissario straordinario il Sergente Enzo BASALICO che sta dandosi alacremente da fare per il grande evento.

La nuova Sezione conta già oltre una cinquantina di iscritti. Siamo sicuri che altri se ne aggiungeranno perché la zona è oltremodo fertile nel produrre carristi per la nostra Associazione.

Tutte le Sezioni della Provincia di Verona, della Regione Veneto Occidentale ed Alto Adige, sono cordialmente invitate, assieme a tutte le altre che volessero prendere parte alla nostra festa.

Si prega, però, di inviare per tempo, almeno un mese prima, la adesione con il numero dei partecipanti — specialmente per coloro che si fermeranno al rancio — direttamente alla Sezione di Verona, Corso Porta Palio, 47/ff — 37122 VERONA.

ADDIO A BALLANI, VALOROSO CARRISTA VICE-PRESIDENTE DELLA SEZIONE ANCI DI COLOGNA VENETA, AUTISTA PERSONALE DEL GRANDE GENERALE ENRICO MARETTI

Lutto carrista a Pojana Maggiore: è scomparso dopo breve malattia il Cav. Ballani Lucindo, Vice Presidente della Sezione di Cologna Veneta, Sergente Magg. del 32° Reggimento Carristi in Africa Settentrionale e combattente in Abissinia con lo squadrone carri L. 35, meritandosi 3 croci al merito di guerra. Fu autista personale dell'eroico Generale Maretti.

I Carristi della Sezione di Cologna Veneta si uniscono unanimi al cordoglio della famiglia Ballani per la dipartita di questo combattente, che, in ogni circostanza si è sempre prodigato a favore dell'associazione presenziando alle varie mani-

festazioni e cerimonie. Ai funerali svoltisi con tanta tristezza hanno presenziato i combattenti della zona, gli associati e molti civili. Hanno inviato telegrammi di condoglianze il Generale Giuseppe Pachefa, il Presidente Regionale Prof. Comm. Viscardo Pigozzo, ed altre autorità. Oltre a Cologna Veneta erano presenti le Sezioni Carristi di Valdagno e tante altre associazioni combattentistiche e d'arma, Bersaglieri, Fanti, Artiglieri. Dopo il rito funebre, il caro estinto è stato ricordato con poche parole di circostanza dal Presidente della Sezione di Cologna Veneta Cav. Antonio Tomba.

La dolorosa scomparsa del Carr. Mario CALUSI giovannissimo rappresentante della Sezione Colle Val d'Elsa

Mario Calusi classe 1951, domiciliato in Via Rinascita, 3 53038-Staggia Comune di Poggibonsi. Fu arruolato nel carristi per compiere il servizio militare di leva e messo in congedo dall'XI° Battaglione Corazzato. Si disse lieto di essere il 135° associato della Sezione perché, lo faceva sentire ancora la classica Burbata. L'Amico Mario recentemente fu strappato all'affetto della moglie e della figlia di tre anni improvvisamente, impensatamente, per un tragico incidente stradale, in un momento particolarmente felice, promettente, pieno di speranza per la famiglia.